



ID 2914

PROGRAMMA DI LAVORO PER IL PRIMO TRIENNIO DI PROROGA RELATIVO
AL PERMESSO DI RICERCA ESCLUSIVO DENOMINATO D.R35.AG NELLA
TAFORMA CONTINENTALE ITALIANA - ZONA "D".

Programma di ricerca in mare
19 MARZO 1978
relativo al permesso di ricerca con
denominazione "D.R35.D4"
1^a proroga
AGIP

Il permesso D.R35.AG di ha 6.741 concesso all'AGIP S.p.A. con D.I. in data 14.9.1972, fu richiesto sulla base del ritrovamento di gas fatto con i pozzi LUNA nonché l'interpretazione di alcune linee in mare, al difuori dell'area del permesso, integrate con dati a terra in nostro possesso.

L'area del permesso ricade nell'offshore ionico della costa calabrese antistante l'area di Cirò-Rossano e riveste particolare importanza, dal punto di vista minerario, per la possibile estensione in mare della serie neogenica presente sulla terraferma.

La ricerca nel permesso ha i seguenti obiettivi:

- 1) Termini clastici del Pliocene inferiore basale e del Mioocene medio.
- 2) Intercalazioni porose, in situazione strutturale favorevole, del Pliocene e Pleistocene.

Durante il primo periodo di vigenza l'area del permesso è stata interessata da quattro rilievi sismici di dettaglio per complessivi 110 Km circa di linee.

Il primo di Km 36.4 fu effettuato dalla contrattista WESTERN GEOPHYSICAL CO. nell'anno 1972; il secondo, shallow water, negli anni 1972 - 1973 è stato eseguito dalla stessa contrattista per complessivi 21.8 Km di linee; il terzo ed il quar

to rilievo di dettaglio sono stati eseguiti dalla C.G.G.: nel Febbraio 1977 per Km 33.4 l'uno e l'altro, shallow water, nel Dicembre 1977 per Km 18 circa.

L'interpretazione dei rilievi sismici di dettaglio, sia in acque profonde che shallow water, ha messo in evidenza, nella parte centro meridionale del permesso, un motivo strutturale positivo che è stato perforato con il pozzo "LELLA 1".

Il sondaggio proposto si prefiggeva lo scopo di esplorare le possibilità minerarie della serie pliocenica modellata su un alto strutturale della coltre alloctona (Falda di Cariatati).

L'obiettivo era rappresentato principalmente dai clastici grossolani della trasgressione pliocenica e secondariamente dalle possibili intercalazioni sabbiose della parte medio-bassa della serie pliocenica. Il sondaggio si proponeva inoltre di raggiungere un marker sismico al tempo di 1.2. secondi per verificarne la natura litologica e l'attribuzione stratigrafica.

Il pozzo "LELLA 1", perforato tra il mese di marzo ed aprile 1978, è terminato alla profondità di m 1423 con esito minerario negativo. Esso ha attraversato la serie pleistocenica per metri 280 ed in successione quella del Pliocene superiore e medio, per metri 812, trasgressiva sulla sottostante "Falda di Cariatati" che è stata penetrata per metri 381. La serie clastica della trasgressione pliocenica è risultata mineralizzata

ad acqua come pure le intercalazioni porose nel corpo del Pliocene.

Il sondaggio ha mostrato l'esistenza di un obiettivo nella serie che costituisce la "Falda di Cariati"; infatti nel corpo di questa è stato rinvenuto un pacco di conglomerato, con intercalazioni argillose dello spessore di 89 metri, mineralizzato ad acqua.

Il risultato minerario negativo del pozzo "LELLA 1" non può tuttavia essere ritenuto conclusivo ai fini della valutazione finale dell'area del permesso.

I clastici grossolani della trasgressione pliocenica ed i conglomerati della "unità di Cariati" potranno essere ricercati in situazioni strutturali più favorevoli.

E' in programma un riesame regionale dei dati geologici e geofisici esistenti, tarati con i risultati del pozzo "LELLA 1".

Potrà presentarsi la necessità di eseguire un nuovo rilievo sismico di dettaglio di almeno 50 Km.

Se la revisione dei dati in nostro possesso dovesse mettere in evidenza indicazioni promettenti verrebbe programmato un pozzo esplorativo della profondità massima di 1400 metri circa.

Sia il rilievo sismico che il pozzo verrebbero eseguiti da Società altamente qualificate nel rispettivo campo operato, tali da offrire la massima garanzia di perfetta efficienza, scelte tra le più note in campo internazionale.

Il costo della sismica e del pozzo è previsto in 1500 mi-

lioni di lire.

San Donato Milanese,

12 SET. 1978

AGIP S.p.A.

IL DIRETTORE GENERALE
ESPLORAZIONE IDROCARBURI

Dr. Oreste D'Agostino

Luigi Corisimo